

RSI

Il Relative Strength Index (RSI) è un indicatore di momentum molto molto conosciuto, usato e spesso abusato dai trader e frequentemente utilizzato ovviamente anche dagli operatori finanziari, in particolare dagli analisti tecnici.

L'indicatore permette un'oscillazione compresa tra i valori 0 e 100: quando raggiunge livelli elevati, normalmente indicati sopra 70 e talvolta 80, il mercato è in ipercomprato, quando invece va sotto i 30 o in taluni casi 20 allora si trova in ipervenduto. Nel primo caso si segnala la possibilità che il mercato stia realizzando un massimo di periodo, nel secondo un minimo. Andamenti dei prezzi divergenti da quelli delle quotazioni in particolare se il Rsi si trova in zona di ipercomprato (massimo maggiore sulle quotazioni e massimo inferiore in coincidenza temporale sull'oscillatore) possono anticipare imminenti inversioni di tendenza al ribasso; al contrario se tale situazione si verifica all'inverso in ipervenduto ci si aspetterà un possibile movimento al rialzo. Nelle fasi di mercato trending, il fatto che l'RSI sia in forte "ipercomprato" in un mercato rialzista o in forte "ipervenduto" in un mercato ribassista è in realtà più una conferma che non una smentita, come spesso si sente dire – della forza del trend in essere, ed è probabile che tale situazione non cambierà fino a che non si verifichino una o più divergenze evidenti tra l'oscillatore ed i prezzi del mercato. La gestione dell'oscillatore può dunque essere diversa a seconda delle interpretazioni che si danno ai suoi movimenti. Qui di seguito possiamo vedere alcune di queste diverse interpretazioni.



